

An e Lega ai ferri corti

Pubblicato: Lunedì 10 Ottobre 2005

Pubblichiamo integralmente il comunicato stampa del coordinatore cittadino di Alleanza nazionale sulla situazione politica cittadina.

Il comunicato

Le affermazioni rilasciate alla stampa dal commissario politico leghista sono gravissime e rischiano di compromettere la verifica in corso; il coordinatore cittadino di AN ha il dovere di replicare e fare chiarezza sulle indiscrezioni, sulle dichiarazioni ad effetto di cui ormai si arricchisce giorno su giorno la vicenda, col rischio di creare i presupposti di una crisi politica insanabile.

Lo sfogo di Cerini è quanto mai inopportuno e può essere interpretato solo come un segno di debolezza della Lega a Varese.

Il tavolo del confronto è tuttora aperto e gli argomenti sul tappeto sono sia le deleghe, ma soprattutto i programmi di fine mandato. Non possiamo accettare che il Sindaco, in pubblico, insista sulla riduzione del numero degli assessori, mentre la Lega è decisa a difendere sia la compagine, sia le deleghe dei suoi assessori.

AN ha avanzato delle proposte che sono al vaglio delle altre forze politiche e del Sindaco. L'accusa di mancanza di correttezza e lealtà è priva di qualsiasi fondamento, proprio perché, prima di parlare di distribuzione delle deleghe, AN ha chiesto un chiarimento, una definizione dei programmi e una condivisione delle scelte strategiche nell'interesse della Città.

Oggi scopriamo che Cerini ha deciso di forzare i tempi delle scelte, di rimescolare le carte in tavola, accusandoci di offendere la sua intelligenza; mi sorge spontaneo chiedermi se il suo atteggiamento odierno derivi da un processo di ragionamento consapevole, o sia frutto di una volontà di chiudere ogni spiraglio di dialogo, di offendere per creare una situazione di incomunicabilità.

La Lega non può giocare diversi ruoli allo stesso tavolo, non può difendere i propri interessi e considerarli legittimi, mentre si permette di contestare e considerare illogiche le altrettanto legittime rivendicazioni di AN.

Il partito di Fini a Varese nelle recenti consultazioni elettorali ha conseguito un lusinghiero risultato, e proprio nei confronti degli iscritti, degli elettori, non può accettare delle imposizioni che ledano l'immagine e l'azione politica del partito sin qui svolta, dai propri rappresentanti, per il bene dei cittadini di Varese, che sono gli unici titolari ad esprimerne valutazione per l'operato.

Il Coordinatore Cittadino rivendica il proprio ruolo di responsabile politico ed interprete delle aspettative dei cittadini che hanno riposto in AN la loro fiducia e non vogliono vederla disattesa. Non è disposto a essere coinvolto in un gioco di messaggi trasversali utilizzando le

pagine dei giornali, che è vero fanno più cassa di risonanza e danno più visibilità, ma non sono la sede più opportuna per risolvere la crisi in atto. Non è assolutamente disposto a subire passivamente un ruolo di responsabile di fronte all'intera cittadinanza, qualora si creassero situazioni tali da innescare a breve termine ulteriori motivi di tensione nella compagine di maggioranza.

Il Coordinatore Cittadino

Lo Giudice Cappelli Carmine

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it